L’ingresso in Diocesi di mons. Adriano Cevolotto è fissato per domenica 11 ottobre. Il nuovo Pastore arriverà in quello stesso giorno da Treviso alle ore 10.15 e sarà accolto al casello autostradale di Piacenza Sud dal vicario generale mons. Luigi Chiesa. Scortato da due agenti della Polizia Municipale in motocicletta, il Vescovo raggiungerà il quartiere cittadino di San Lazzaro, dove, alle 10.30, si fermerà nella chiesa parrocchiale lungo via Emilia Parmense accolto dai sacerdoti della Comunità pastorale, dal superiore del Collegio Alberoni padre Nicola Albanesi, dai seminaristi del Collegio e dall’assistente pastorale della sede piacentina dell’Università Cattolica don Luca Ferrari.

Tappa successiva, alle ore 11.00, la basilica cittadina di Santa Maria di Campagna per un momento di preghiera con l’affidamento del suo ministero a Maria. Sarà accolto, fra gli altri, dalla comunità dei Frati Minori Francescani con il loro superiore padre Secondo Ballati, dal cappellano dell’Ospedale don Andrea Fusetti, da don Pio Ferrari cappellano del Pensionato e Casa Protetta Vittorio Emanuele II.

Alle ore 11.30 mons. Adriano Cevolotto raggiungerà il Centro Caritas “Il Samaritano” in via Giordani. Nel cortile della struttura (in caso di pioggia, all’interno) incontrerà il direttore diacono Mario Idda, gli operatori, i volontari e alcuni utenti dei servizi.

Alle ore 12.00 in tutta la Diocesi suoneranno le campane delle chiese in segno di festa.

Alle 12.30 giungerà alla Casa del Clero “Cerati” in via Torta 28, dove ad accoglierlo ci saranno il rettore mons. Giuseppe Formaleoni e il presidente don Giuseppe Basini. Nel refettorio della struttura pranzerà con i sacerdoti ospiti.

Alle ore 14.45 il vescovo Adriano raggiungerà la basilica di Sant’Antonino, patrono della città e della Diocesi. Presso il Portico del Paradiso sarà accolto dal parroco don Giuseppe Basini e dal Capitolo della basilica.

All’interno, incontrerà e dialogherà con 72 giovani (il numero dei discepoli inviati in missione da Gesù nel racconto del Vangelo di Luca) in rappresentanza dei giovani dei sette vicariati della Diocesi. Mons. Adriano Cevolotto sosterà in preghiera dinanzi alle reliquie del santo martire presso l’altare della basilica. Questo momento è curato dal Servizio per la pastorale giovanile-vocazionale.

Alle 15.30 il Vescovo, accompagnato dal vicario generale mons. Luigi Chiesa, da altri sacerdoti e dai 72 giovani, si incamminerà a piedi verso piazza Duomo dove lo accoglierà il suono delle campane della Cattedrale.

Sul sagrato avverrà l’incontro con l’Amministratore apostolico mons. Gianni Ambrosio e il Capitolo della Cattedrale. Qui il Sindaco di Piacenza avv. Patrizia Barbieri e il Prefetto di Piacenza dott.ssa Daniela Lupo rivolgeranno il loro saluto al nuovo Vescovo.

Alle 16.00 prenderà il via la processione d’ingresso. Giunto sulla porta della Cattedrale il presidente del Capitolo mons. Francesco Cattatori presenterà alla venerazione del nuovo Vescovo il Crocifisso e gli porgerà l’aspersorio per l’aspersione dell’assemblea.

Il Vescovo che presiede i riti iniziali dà inizio alla celebrazione con il saluto liturgico. La Cattedra episcopale rimane vuota.

Il Cancelliere vescovile don Mario Poggi dal pulpito leggerà la Lettera Apostolica di Papa Francesco con la nomina del nuovo Vescovo.

A quel punto mons. Adriano Cevolotto, rivestito delle insegne episcopali (anello, mitria e pastorale), sarà invitato a salire alla Cattedra.

Il pastorale, dono della nostra Diocesi, porta incise le frasi “Prendi il largo”, il motto episcopale di mons. Adriano, e “Sulla tua parola” ovvero la risposta dell’apostolo Pietro a Gesù nell’episodio evangelico della pesca miracolosa.

Subito dopo, due sacerdoti, due diaconi, una famiglia, un religioso e una religiosa si avvicineranno al Vescovo per salutarlo in rappresentanza della Chiesa piacentina-bobbiese. La liturgia proseguirà presieduta dal Vescovo Adriano che, dopo l’omelia, come successore degli apostoli e custode del deposito della fede, pronuncerà da solo il Credo nella forma del Simbolo apostolico al quale si unirà la risposta dell’assemblea nel canto.

Al momento della preghiera universale, si invoca, nel canto, l’intercessione dei santi della Chiesa piacentina-bobbiese.

Dopo la comunione, un fedele laico porgerà al Vescovo un messaggio di benvenuto.